Cambiamenti climatici, Siracusa Green City: tra le prime 25 città ad aderire

Siracusa tra le prime 25 città italiane ad aderire alla Dichiarazione per l'adattamento climatico delle green City per rilanciare l'azione sul clima e per difendersi dalle conseguenze della crisi climatica.
Le città si sono incontrate lunedì scorso al Politecnico di Milano per parlare di azioni concrete come la promozione e aggiornamento dei piani e programmi comunali con le misure di adattamento climatico, integrate con quelle di mitigazione. Fondamentale è tenere aggiornate le valutazioni dei rischi e le misure di emergenza a medio e lungo termine, valorizzando le ricadute positive, promuovendo gli investimenti privati e anche i costi sostenuti per l'assenza di tali misure.
Dobbiamo migliorare le politiche e la capacità adattiva delle città per ridurre la vulnerabilità e i rischi delle precipitazioni come delle ondate di calore, puntando sulle soluzioni basate sulla natura.
Durante l'incontro è stata presentata la Dichiarazione per l'adattamento climatico delle green City 10 punti per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
L'Italia è esposta agli impatti dei cambiamenti climatici con perdite economiche più di altri Paesi ed è al 2° posto in Europa, dopo la Germania, per le perdite economiche generate dagli eventi metereologici catastrofici dovuti ai cambiamenti climatici, con oltre 63 miliardi di euro (Commissione UE, 2018).
In sintesi punti della Dichiarazione sono: 1) Definire ed aggiornare piani e misure per l'adattamento climatico delle città. 2) Integrare
le politiche e le misure di adattamento con quelle di mitigazione del cambiamento climatico. 3) Aggiornare la

valutazione dei rischi e le
misure sia di emergenza, sia di medio e lungo termine. 4) Valorizzare le ricadute positive delle misure di adattamento e contabilizzare i
costi dell'assenza delle misure. 5) Sviluppare le capacità adattive. 6) Puntare di più sulle soluzioni basate sulla natura. 7) Ridurre la vulnerabilità e i rischi delle precipitazioni molto intense. 8) Affrontare le ondate e le isole di calore. 9) Promuovere gli investimenti 10) Rafforzare la governance.
Le altre sono Assisi, Belluno, Bergamo, Casalecchio di Reno, Chieti, Cisterna di Latina, Cosenza, Firenze, Genova, Imola, Livorno, Mantova, Milano, Monterotondo, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pordenone, Rimini, Roma, Sorradile, Tivoli, Torino, Venezia.
"L'iniziativa attuata dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile punta a promuovere un maggiore e qualificato impegno delle città insieme a partner qualificati per l'adattamento climatico. Le città sono chiamate "a fare, fare meglio e fare in fretta, perche il cambiamento climatico è una minaccia reale" le parole di Edo Ronchi in una recente intervista rilasciata in occasione del Forum di Milano devono essere un mantra per la politica, ad ogni livello. La nostra Amministrazione, con le Delibere di Giunta n.86 del 21 maggio e n.110 del 14 giugno 2019, ha preso un impegno preciso nella lotta ai cambiamenti climatici, perché la sottoscrizione della "Dichiarazione per l'adattamento climatico delle green City" e la simbolica "Dichiarazione dello stato di emergenza climatico", ci impegna, senza indugi e nel breve termine, ad attuare i dieci punti della Dichiarazione di Milano".
Lo ha dichiarato l'assessore Giusy Genovesi, che ha ancora detto:
"E' necessario attuare precise e nuove politiche territoriali, dalla gestione del verde pubblico, dei rifiuti e delle emergenze in Protezione civile, derivanti queste ultime dai violenti fenomeni atmosferici ed ondate di calore, a nuovi indirizzi urbanistici, al regolamento edilizio, passando per

un necessario coordinamento tra gli uffici comunali ed un coinvolgimento attivo dei cittadini liberi ed associati. In questa grande sfida, non più procrastinabile, è necessario che venga fatto un grande sforzo da parte di tutti, uno sforzo ancora più grande perché va attuato immediatamente, “senza se e senza ma”. Dobbiamo rendere la nostra città resiliente e combattere la vulnerabilità per essere capaci di affrontare i cambiamenti climatici con gli interventi, necessari e possibili, per prevenire e limitare rischi e danni”.

Siracusa. Lirica alla Mazzarrona aspettando la Turandot al Teatro Greco

Proseguono le “incursioni” di musica in giro per la città con la Yap+ del Maestro Marcello Giordani. Concerti realizzati grazie alla presenza dei cantanti a Siracusa per le prove della Turandot che andrà in scena il prossimo 3 Agosto alle 21 al Teatro Greco. Dopo il fortunato flashmob in piazza Archimede, teatro insolito è stato il Centro Socio Culturale Grottasanta diretto da Franco Veneziano che nel suo saluto di benvenuto ha evidenziato come “questa zona sia una delle più belle della città. L’assessore alla cultura Fabio Granata evidenzia come “gli eventi culturali e la musica rappresentino – autentiche tracce di senso per l’intera comunità cittadina e devono coinvolgere ogni luogo, perché ogni luogo della città (oltre e al di là di Ortigia) è un luogo peculiare che racconta storie importanti.” Massiccia la presenza di pubblico. Ad applaudire, tra gli altri,anche l’assessore Giusy Genovesi e la presidente della Commissione consiliare Cultura, Pamela La Mesa. Un repertorio nazional popolare che affonda le

radici nella splendida tradizione partenopea e che per questo avvicina anche i più scettici. Ad esibirsi, Riccardo Palazzo, tenore catanese, apprezzato per le sue spiccate doti canore e attoriali, il giovane e promettente mezzosoprano Claudia Ceraulo con la sua ricchezza timbrica ed espressiva, il tenore Piero Di Paola con le sue esecuzioni precise e intense, il soprano ragusano Emanuela Sgarlata dalla calda e suadente vocalità, il basso Angelo Sapienza dal timbro brunito e vellutato e infine il soprano Carmen Maggiore applauditissima in Casta Diva da la Norma del Bellini. Anche stavolta il Maestro Giordani con la sua voce totalizzante si è unito alla compagnia con un omaggio a tutte le mamme presenti e con la sempiterna Nessun Dorma. Il gran finale ha visto un'immaginaria funiculare che dal Vesuvio è arrivata dritta all'Etna. Il concerto, presentato da Michela Italia è stato accompagnato al piano dal M° Ivan Manzella. L'appuntamento con la grande lirica è confermato per il 3 Agosto al Teatro Greco di Siracusa alle 21.00, è possibile acquistare i biglietti sia nei circuiti Boxoffice, Vivaticket, Ticketone, Tickettando che Camerata Polifonica Siciliana. Per chi fosse impossibilitato a fare acquisti online i biglietti sono disponibili anche al Cafè Archimede ad Ortigia il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30.

Siracusa. Randagismo, avvisi alla ciclabile: attenti ai

cani

Il fenomeno del randagismo è al centro di nuove attenzioni. Riunioni e incontri in prefettura, alla ricerca di soluzioni condivise tra i vari enti ed associazioni interessate.
Il problema dei cani vaganti, intanto, continua a cercare una soluzione nell'immediato. Lungo la pista ciclabile, ad esempio, sono comparsi degli avvisi stampati ed affissi da mani anonime che mettono in guardia dalla presenza di randagi. Segnalati diversi incontri, non senore sereni, tra gli utenti della pista e i cani. Nessun episodio di aggressione o morsi ma la preoccupazione che la situazione possa degenerare, prima o poi, c'è. Quegli avvisi, intanto, mettono in guardia dal possibile fattore di rischio.

Siracusa-Gela, visita di assessorato e Cas ai cantieri

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, lunedì 22 luglio a partire dalle 10.30, si recherà in sopralluogo sui cantieri dell'autostrada Siracusa-Gela, nei lotti 6, 7 e 8 fra Rosolini, Ispica e Modica. Assieme a lui i vertici del Cas, il presidente Francesco Restuccia e la vicepresidente Chiara Sterrantino, e i tecnici dell'impresa appaltatrice.
"A quattro mesi dalla ripresa dei lavori, voglio verificare lo stato di avanzamento dell'opera. Dopo mesi di stallo, i cantieri sono stati rianimati e attestano una produttività sempre crescente, ulteriore segnale della bontà del percorso di risanamentolungo cui stiamo guidando il Cas". Attenzione particolare sul rispetto delle scadenze e sulla tabella di

marcia dei lavori.

Siracusa. Il Comune ha deciso: avanti col rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali

Non si torna indietro sul rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali. Palazzo Vermexio ha sciolto gli ultimi nodi, dopo aver analizzato la situazione contabile e l'atto di indirizzo del Consiglio comunale che a larga maggioranza aveva chiesto l'annullamento di quel provvedimento.
Alla fine, anche dopo un confronto acceso in commissione Bilancio, è arrivata la decisione finale. Avanti come da ultima delibera e quindi i siracusani dovranno provvedere entro la fine di agosto a regolarizzare le concessioni scadute, come da regolamento del 1996.
L'assessore Alessandra Furnari, anche in commissione, ha spiegato che il bilancio è pronto per essere incardinato in aula e prescindere dai circa 600mila euro previsti per il 2019 dal rinnovo delle concessioni causerebbe un effetto dominio su avvio gare e servizi tale da far saltare l'intero impianto e quindi paralizzare la vita amministrativa dell'ente.
Cosa fare allora? E' la domanda che in centinaia stanno rivolgendo in questi ultimi giorni agli uffici cimiteriali, allarmati per quella che in fondo è una novità. Non si era mai parlato prima d'ora di rinnovo concessioni dei loculi e molti sostengono di aver acquisito all'epoca un diritto reale di 99 anni.
Il rinnovo ha durata di 25 anni e "costa" 600 euro. Chi paga

in unica soluzione entro il 30 settembre pagherà invece 450 euro, con uno sconto del 25%. Altrimenti, sei rate da 100 euro da settembre a febbraio del prossimo anno o tre rate bimestrali da 200 euro ciascuna (ottobre, dicembre e febbraio). Agevolazioni previste per eredi di più loculi e per chi ha un reddito Isee uguale o inferiore a 10mila euro.
Come già chiarito nei giorni scorsi, il termine entro cui presentare le richieste è il 24 agosto e non più – come in un primo momento – il 20 luglio.
Mugugnano l'opposizione e il comitato Gli Angeli. Una operazione di questa portata, in estate e senza troppa comunicazione preventiva non va proprio giù.

Rinnovo concessioni loculi, Progetto Siracusa grida allo scandalo

"Inopportuno che il sindaco e la giunta non tengano in alcun conto l'atto di indirizzo votato a grande maggioranza dal consiglio comunale sulla vicenda rinnovo delle concessioni cimiteriali". Progetto Siracusa parla attraverso il presidente, Salvo Sorbello e il capogruppo in consiglio comunale, Paolo Ezechia Reale. "Esprimiamo sincero stupore - commentano- per la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune dell'Avviso con cui l'amministrazione comunale chiede ai titolari di loculi cimiteriali "per i quali sono trascorsi venticinque dalla stipula o dal pagamento del loculo stesso" di esprimere entro il 24 agosto prossimo la "volontà di ottenere il rinnovo della concessione cimiteriale scaduta, con il pagamento della tariffa prevista dalla deliberazione di Giunta di aprile, con la successiva dell'11 luglio scorso, o

di rinunciare al rinnovo della concessione cimiteriale scaduta e in n tal caso verrà disposta l'estumulazione della salma con conservazione dei resti ossei in ossario comune". Sorbello e Reale considerano "intollerabile che, in pieno periodo estivo, si costringano le famiglie siracusane a dover fare i conti anche questo problema, che andava in ogni caso esaminato ed affrontato con estrema cautela e precauzione".

Siracusa. Castello Eurialo ripulito in 24 giorni da 32 forestali: "gioiello da valorizzare"

Si avvicina il momento dell'attesa riapertura del Castello Eurialo. Il direttore del parco archeologico, Calogero Rizzuto, ha indicato la data del 31 luglio come quella buona per restituire alle visite la fortezza di epoca greca, unica nel suo genere. Determinante è stato l'intervento dei forestali, inviati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, retto da Edy Bandiera, che hanno operato un massiccio diserbo e una decisa pulizia dopo mesi e mesi di incuria.
"La fruizione della fortezza rappresenta un volano importante per l'offerta turistica della regione e per i siracusani che si riappropriano di un sito dalle forti valenze storiche e culturali", afferma proprio Bandiera. "In appena un mese d'intenso lavoro, che ha visto l'impiego di 32 unità di personale operaio per 24 giornate lavorative, è stata completata la manutenzione straordinaria della fortezza, gioiello da valorizzare, assieme ai numerosi siti archeologici di cui il territorio è denso".

Nello specifico sono stati eseguiti interventi di manutenzione boschiva, come la potatura per favorire la ripresa vegetativa, il taglio di piante bruciate da precedenti incendi e lo sgombero del materiale di risulta. Ed ancora, su circa 7 ettari e mezzo di terreno non boscato, si è operata una manutenzione straordinaria con eliminazione del materiale erbaceo e arbustivo presente.
I terreni oggetto di manutenzione risultavano fortemente infestati da erbacce, in siti che presuppongono cautele operative in relazione all'importanza del sito archeologico per evitare danni a reperti e monumenti.

Impianti pubblici per il trattamento di rifiuti: quasi 15 milioni e mezzo dalla Regione a Siracusa

15 milioni 450 mila euro a Siracusa per finanziare nuovi impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti. La giunta regionale presieduta da Nello Musumeci, ha approvato la proposta dell'assessore regionale all'Energia e servizi di pubblica utilità, Alberto Pierobon, di stanziare 103 milioni di euro per finanziare in Sicilia nuovi impianti. Le somme serviranno anche ad aumentare l'incidenza del pubblico nel settore in vista del 2021, quando la differenziata dovrà raggiungere quota 65 per cento e la quantità di organico da trattare, che ne è la parte più consistente, raggiungerà le 600 mila tonnellate l'anno. La ripartizione è stata effettuata secondo una serie di criteri, fra cui le indicazioni contenute nel Piano Rifiuti. I finanziamenti saranno destinati alle Srr

delle zone in cui si registra una maggiore carenza di impianti pubblici. Siracusa rientra certamente fra queste. Saranno poi le Sree e i comuni a decidere la localizzazione e la tecnologia da adottare. Il 30 per cento dei 103 milioni di euro previsti sarà destinato a Catania (circa 30 milioni), il 25 per cento a Messina, il 30 a Palermo e il 15 per cento a Siracusa.
Oggi gli impianti pubblici esistenti sul territorio sono in grado di trattare 111 mila tonnellate l'anno mentre i privati ne accolgono 233 mila. C'è una serie di impianti programmanti il cui finanziamento e la realizzazione determinerebbe al 2021 un totale di 321 mila tonnellate da trattare. La quantità però non basterebbe ancora e soprattutto resterebbe un grave deficit nelle province di Catania, Messina, Palermo e Siracusa. Per definire il quadro, dunque, l'assessorato all'Energia e servizi di pubblica utilità ha proposto di usare 53 milioni di fondi del Fesr 2014/2020 ancora non sfruttati, per destinarli a impianti pubblici di compostaggio. Si attende che il Comitato di sorveglianza si esprima sulla possibilità che la Regione utilizzi direttamente, quindi con procedura a titolarità, i fondi. Altra fonte finanziaria sarà quella del Patto per lo sviluppo della Sicilia, nel quale ci sono ancora a disposizione 50 milioni di euro a disposizione sempre per impianti di trattamento rifiuti. "Queste somme – scrive nella delibera l'assessore Pierobon – possono essere utilizzate per fronteggiare il gap delle tonnellate di rifiuti intercettate dal sistema pubblico, utilizzando come criterio di riparto la presenza o meno di impianti su base provinciale. Quindi destinando le somme a Catania, Messina, Palermo e Siracusa, fermo restando che saranno le Srr a decidere l'esatta localizzazione e la tecnologia da adottarsi, secondo le indicazioni contenute nel piano rifiuti". Si determinerebbe così una ulteriore capacità di 145 mila tonnellate annue che porterebbe nel 2021 la capacità pubblica a 466 mila tonnellate.

Siracusa. Ex Carcere Borbonico: un luogo del cuore diventa un’enorme pattumiera

Un cumulo di rifiuti. In un’unica parola: un’indecenza. Il Carcere Borbonico di via Vittorio Veneto versa in condizioni igienico-sanitarie pessime, frutto di abbandoni continui di rifiuti di ogni genere, in molti casi addirittura lanciati superando la recinzione della storica struttura di Siracusa. Una delle grandi incompiute della città, per la quale in passato erano stati ipotizzati utilizzi di prestigio, con interlocuzioni tra l’ex Provincia e il Comune, ciascuno per le proprie competenze, senza che il percorso sia mai arrivato ad alcun punto d’arrivo. Volontari, più volte, hanno ripulito l’area, sperando che questo bastasse a fare da deterrente. Al contrario, sembra quasi che quando “si fa spazio”, i soliti incivili ne gioiscano, immaginando di poterlo utilizzare per liberarsi di immondizia di ogni tipo senza alcun problema. A ridosso della struttura, nei giorni scorsi, un cittadino è stato sorpreso da un agente della Ambientale mentre abbandonava un sacco di rifiuti proveniente da un’attività commerciale della zona. In quel caso è scattata la denuncia. Il Carcere Borbonico è stato anche uno dei tesori da riscoprire in occasione di manifestazioni organizzate per aprire ai visitatori i luoghi della storia della città. Non è bastato a sensibilizzare, evidentemente. La struttura è di proprietà dell’ex Provincia e sarebbe stato posto tra i beni in vendita. A riportare alta l’attenzione sullo stato in cui versa l’immobile di Ortigia, uno scatto pubblicato da un utente su Facebook, molto più che significativo.

(Foto scattata da un utente di Fb)

Moon Day, cinquant’anni dallo sbarco sulla Luna: foto-omaggio anche da Siracusa

Il 20 luglio è il Moon Day: si celebra il cinquantesimo anniversario dello sbarco dell’uomo sulla Luna, momento epocale della Storia dell’umanità. Il piccolo passo di Neil Armstrong che diventa “a giant leap” per l’umanità. La Fondazione Inda, in occasione del Moon Day, ha voluto pubblicare una foto a tema. Una immagine che vede protagonista il teatro greco “illuminato” dalla Luna che campeggia brillante in alto, nel cielo di Siracusa, con il santuario e la città sullo sfondo. Lo scatto porta la firma di Franca Centaro.
Ma sono diverse le foto con hashtag #moonday che, anche da Siracusa, rendono omaggio alla Luna ed alla straordinaria impresa di cinquant’anni fa. E insieme al nostro satellite l’altra bellezza è Ortigia.

